

## EDITORIALE

*CORONAVIRUS-19 - Purtroppo lo conosciamo tutti e anche in molti/troppi di persona. Per tutti è stata una sorpresa non da poco e chi all'inizio di questo "male" pensò che poteva trattarsi del solito ciclo influenzale ha dovuto ricredersi.*

*Molti di noi, anzi tutti, pensiamo al peggio e a quanto potrà ancora accadere in tutto il mondo, e non solo in Italia, sperando che questo maledetto periodo possa terminare e che possiamo riacquisire quella normalità a cui eravamo abituati. Spero che tutto passi al più presto e senza ulteriori difficoltà e danni, perché già quelli avuti fino ad ora sono stati molti, tanti, tantissimi per tutta l'umanità.*

*Il mio continuo pensiero è anzitutto rivolto alle vittime che ci sono fino ad ora state, alle tante persone decedute in solitudine, e anche ai loro famigliari che non hanno nemmeno avuto la possibilità dell'estremo "addio" a un loro caro. Penso quotidianamente a tutti quelli che si sono prodigati per cercare di alleviare le sofferenze degli ammalati, dai medici agli infermieri, al personale di servizio, ai volontari, a quelli che si sono adoperati per costruire ospedali, a tutte le forze dell'ordine, alla protezione civile, inclusi volontari e pensionati, a tutti coloro che hanno continuato a garantire i servizi necessari, senza mai lamentarsi, svolgendo le proprie mansioni giorno e notte. A tutti va il mio ringraziamento e grande ammirazione per l'instancabile impegno.*

*Nel rispetto delle indicazioni fornite relative al contenimento di questa pandemia, noi abbiamo cercato di proseguire la nostra attività anche se a regime ridotto, perché abbiamo un antidoto ideale contro le pressioni e i disagi provocati dalla situazione e dall'isolamento, la filatelia, questa passione che ci può aiutare ad affrontare con più serenità i momenti difficili, per occupare la nostra mente per qualche ora, dedicando più tempo di quello che "normalmente" abbiamo a disposizione per la condivisione anche se a distanza. Lo so che non è la stessa cosa incontrarsi di persona in occasione delle molte manifestazioni e convegni, ma grazie alla tecnologia possiamo rimanere vicini anche se lontani.*

In questa ottica, perché una buona lettura è una buona compagnia, abbiamo messo a disposizione di tutti il numero 60 di "Vaccari Magazine", il numero con il quale abbiamo festeggiato 30 anni di pubblicazione: potete trovare sia il pdf da scaricare sia la versione sfogliabile nella pagina dedicata sul nostro sito [www.vaccarimagazine.it](http://www.vaccarimagazine.it).

In questo numero 63, io personalmente, oltre alla rubrica dedicata a "pezzi" particolarmente interessanti

dell'Ottocento e del Novecento, e a quella sui falsi e trucchi, ho scritto alcuni commenti su corrispondenze in partenza dall'ufficio postale di Pievepelago negli anni 1861-1862; ho poi firmato assieme a Sergio Melotto e Guido Morolli lo studio delle complicate relazioni postali nello Stato Pontificio nel 1859.

Segnalo che abbiamo due "new entry": Giorgio De Signoribus e Roberto Reato. Il primo presenta la prima data nota dei francobolli luogotenenziali del 1943-1945; il secondo racconta la storia dell'Unione Postale Universale.

Lorenzo Carra e Flavio Riccitelli proseguono le loro analisi suddivise in più parti, rispettivamente i rapporti postali tra Regno Lombardo Veneto e Regno di Sardegna dal cambio della moneta nel Lombardo Veneto alla guerra del 1859 inclusa, e il servizio postale regolare della L.A.T.I. sulla rotta sud-atlantica con la corrispondenza in partenza dal Brasile.

Fabio Bonacina descrive il mondo della posta ai tempi del Coronavirus. Massimiliano Ferroni e Luca Savini analizzano un gran numero di esemplari del cent.30 di Lombardo Veneto e si chiedono se ci sia un nuovo francobollo non ancora classificato. Thomas Mathà e Roberto Quondamatteo viaggiano tra Stato Pontificio e Malta negli anni 1852-1870 e Mathà ci spiega anche il servizio postale rurale nel Pontificio. Enzo De Angelis evidenzia i dettagli nella posizione 78 della Trinacria.

Da Napoli si va in Toscana nel 1859 nel suo percorso verso l'annessione al Regno di Sardegna con Gianluigi Maria Forti. Heinrich Stumvoll ci porta invece a Venezia con i bolli numerati di tassazione tra Seconda e Terza guerra d'indipendenza.

Mario Cedolini e Marco De Biasi mostrano un documento da Venezia a Brescia che crea non pochi dubbi e perplessità: è una lettera o una doppia circolare?

Antonello Fumu illustra la via di Panama negli anni 1850-1870. Mario Mentaschi e Giovanni Nembrini propongono corrispondenze dall'Italia all'America del Sud tra 1863 e 1879.

Emilio Simonazzi passa dal potere papale a quello italiano nella Roma del 1870. Giovanni Nembrini aggiorna le buste inviolabili excelsior. Fabio Vaccarezza fa il giro del mondo nel 1940 grazie all'amore materno. Carlo Giovanardi confronta due raccomandate da Trieste apparentemente uguali.

Con la speranza di rivedere presto amici e clienti, auguro a tutti quanto di buono possa ancora esserci.

Paolo Vaccari

Maggio 2020